



ROTARY CLUB

MANIAGO SPILIMBERGO



e pluribus unum

Service above self. He profits most who serves best

Presidente Francesco Longo 2006 - 2007 Distribuzione interna

14 Settembre 2006

La breve presentazione di Franco Longo :

Dopo la consegna a Carli alla fine di agosto del PHF, questa sera abbiamo ospite Marino D'Andrea, presidente della banca cooperativa di S Giorgio

Il credito cooperativo rappresenta uno scontro con la logica dei grandi numeri, del trasferimento delle logiche decisionali ed è inoltre al di fuori delle logiche di far fare all'esterno quelle attività gestionali che si possono fare all'interno della struttura.

Siede dal 93 alla vice ed ora alla presidenza.

Gli cedo la parola.

Marino d'Andrea.

Voglio parlare delle banche di CC e del loro ruolo . Per definire i marcatori di differenza tra noi e le altre banche voglio innanzi tutto ricordare due fattori prioritari: Le motivazioni e le fusioni

115 anni fa casualmente si sono costituite sia Meduno che S Giorgio della R. Siamo state l'ottava banca in Italia a essere fondata.

A PN sono il doppio che nella nostra zona, a Gorizia c'è una banca che con 12 dipendenti ha una resa eccezionale. Quello che dobbiamo vedere è la resa specifica .

Torniamo al 1891, quando le due banche sorsero. Allora la funzione specifica di una banca come la nostra era di migliorare le condizioni delle persone.

Nel '37 la denominazione passò a cassa rurale artigiana. Pur se nella rivoluzione bancaria del '56 nel nuovo mondo economico le casse rurali furono definite come sistemi che avevano fatto il loro tempo, noi sentiamo l'importanza di questi nostri piccoli organismi perché per noi il progresso sociale si deve promuovere tra la piccola gente, come piccole api operose .

Oggi la BCC di San Giorgio e Meduno è in 17 sedi. Con 4200 soci, oltre 100 dipendenti, raccolta di 700 mil di € con patrimonio di 43 milioni di €

Contiamo molto sul capitale umano e ci siamo chiesti diverse volte se dopo il capitalismo sfrenato, crediamo che la cooperazione sia un buon modello di sviluppo, per una crescita anche morale .



Bisogna coniugare la competitività con la missione sociale della mutualità e socialità.

Anche se sentivamo il bisogno di partecipare a sistemi finanziari di medie dimensioni e siamo quindi entrati nella Friulia Holding, non siamo tra le banche che fuse, svaniscono nel mare delle grandi banche e non pagano nemmeno più le tasse in Regione.

La nostra banca deve giocare tutto sul "locale" perché lottiamo contro le grandi fusioni e vogliamo parlare con la gente. Il BCC è cresciuta ? Si, in quanto con le fusioni delle altre banche il piccolo , sia imprenditore che privato è fuggito dalla grossa banca, perché si vede spersonalizzato . Come resistiamo? Con grande competizione dei nostri produttori di servizi che devono essere meglio o all'altezza delle grosse. Il nostro patrimonio umano deve essere alto. Con momenti di aggregazione e scambio di commenti. Con partecipazione del socio che dice la sua.

Le BCC sono calmieramento. Sono concetti difendibili? L'altro sistema ci accusa di godere di benefici fiscali. Noi però non



ROTARY CLUB

MANIAGO SPILIMBERGO



e pluribus unum

Service above self. He profits most who serves best

Presidente Francesco Longo 2006 - 2007 Distribuzione interna

ridistribuiamo l'utile. Per le BCC l'utile non è il fine, anche se è necessario. Allora esso è giustificato perché abbiamo una parte importante nella società. . Una parte dell'utile viene ridistribuito a livello locale.

Le BCC rappresentano un modello collaudato di banche autonome e collegate tra di loro.



Mette in evidenza le differenze con le altre banche, quali marcatori fondamentali:

Riconosce una differenza normativa (legge sulla cooperazione, con fondo di garanzia degli obbligazionisti, con regole per le fusioni eterogenee ed il ristorno con contratti di lavorazione specifici e con cassa mutua specifica), siamo differenti perché è l'unica cooperativa bancaria e mutualistica. Con prevalenza dei soci, logica del vantaggio e non del dividendo, assenza dei fini di lucro. Vi è autogoverno e indipendenza e le porte sono aperte a tutti.

Questo è e fa la banca locale, coniugando mutualismo con territorio. Dà valore alle idee. Spinge lo sviluppo del territorio, facilita la conoscenza da vicino, nel territorio cresce il capitale sociale

Sa che lo sviluppo locale è legato alla cultura locale in genere. Lo sviluppo del territorio è legato al prodotto locale. Fedeltà e fidelizzazione dei soci, con coerenza e tradizione, per fare il bene dei soci e delle comunità.